

MONZA

Partono le "Carovane" educative

Progetto della fondazione Exodus, coinvolti trenta ragazzi segnalati dai servizi sociali

Scopo dell'iniziativa, far vivere ai giovani esperienze positive che contribuiscano a migliorare il loro rapporto con la società. Previste passeggiate nella natura, ma anche viaggi nel Centro e Sud Italia

PIERFRANCO REDAELLI
Monza

Partiranno da Monza le "Carovane Fuoriserie" che porteranno una trentina di bambini e adolescenti con problemi - attraverso un progetto educativo itinerante della fondazione Exodus di don Mazzi - a due settimane di camminate all'aria aperta a contatto con la natura. Obiettivo dell'iniziativa, realizzata grazie al contributo di circa 400mila euro dell'impresa sociale "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, è far vivere loro esperienze positive che contribuiscano a migliorare il loro impatto con la società, portandoli a

guardare al futuro con nuovi interessi.

Franco Taverna è uno dei coordinatori di questo progetto, e si sofferma sul ruolo di queste esperienze educative itineranti che fanno parte del dna della fondazione Exodus. «L'idea di base è semplice - spiega -. L'educazione si fa "fuori", camminando all'aria aperta. Soprattutto si fa nell'incontro con l'altro. La proposta di un'avventura educativa può costituire un'occasione di ripresa, di uscita dallo stallo, di fiducia in sé stessi e negli altri. Ancora più oggi - aggiunge - dove molti dei nostri giovani hanno dovuto subire le ristrettezze del Covid».

La prima carovana della legalità, composta da

una dozzina di quattordicenni, quattro educatori e due volontari, prevede una settimana nel territorio di Monza, da lunedì a venerdì, e la settimana successiva, dal 12 al 17, in Val di Cembra.

La carovana per gli adolescenti coinvolgerà invece altri 12 giovani dai 14 ai 18 anni, tutti giovani segnalati dai servizi sociali territoriali, e vedrà partecipare quattro educatori e tre volontari: prenderà il via da Monza tra tre settimane, mercoledì 21 luglio, e si muoverà in direzione Cassino (Frosinone). «Ci fermeremo per qualche giorno nella Casa Exodus di Cassino - racconta Elisa, una delle educatrici -. Poi ripartiremo alla volta della Calabria per arrivare a Bovalino. nel-

la Locride, dove vivremo un'esperienza unica tra le bellezze dell'Aspromonte e le asperità delle coste ioniche, all'insegna del sapore di una riscoperta. Un'occasione per vivere una reale esperienza di discontinuità rispetto alla quotidianità che segna l'attuale cammino di questi adolescenti, e a forte impatto emotivo e relazionale, anche a fronte del periodo pandemico che stiamo vivendo».

Le carovane possono essere per tutti loro uno strumento per "riattivarsi" e rimettersi in gioco. Al ritorno dei rispettivi percorsi, i protagonisti di questa esperienza si ritroveranno con le loro famiglie insieme agli educatori per confrontarsi sulle esperienze vissute e per

dare avvio a un nuovo cammino educativo che permetta loro di guardare al futuro con maggior serenità.



Peso:15%